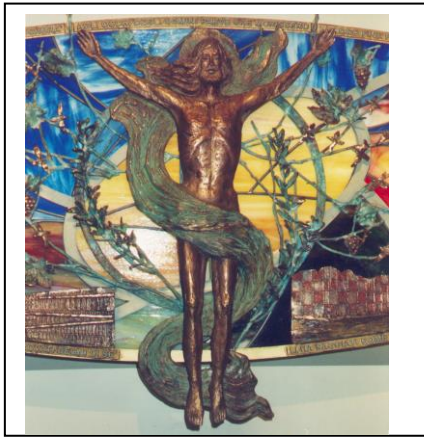
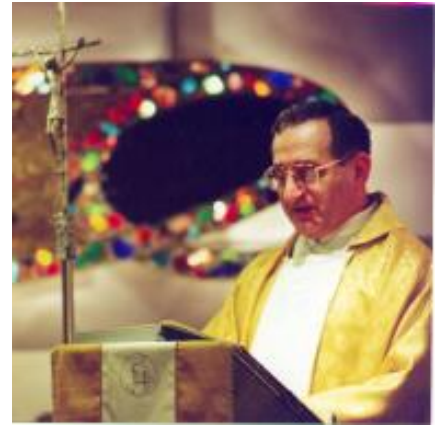




14 Gennaio 2018
2a DOMENICA
DOPO L'EPIFANIA

ANNO B
(Is. 25, 6-10a)
(Col. 2, 1-10a)
(Gv. 2, 1-11)



*Da domani, **15 gennaio, al 22 prossimo, papa Francesco** visiterà i **due Paesi americani, il Cile e il Perù**. Le due tappe principali saranno a **Santiago del Cile** e a **Lima**. Sarà il 22° viaggio apostolico in meno di 5 anni di pontificato. Nel **messaggio preparatorio** che il Papa ha inviato alle popolazioni parla di un **‘Viaggio di pace e di speranza’** per gente che è stata provata dalla dittatura e da tante altre ristrettezze umane. **Sarà dovere di ogni cattolico accompagnare il Papa** in questo viaggio attraverso i servizi di stampa e di televisione (soprattutto di TV2000) ma soprattutto attraverso **la preghiera**, diventando anche noi con Lui **‘pellegrini di pace e di speranza’**.

Il profeta Isaia nella prima lettura, prevede e predice i doni che il Messia avrebbe portato al popolo**, profezia che si è poi puntualmente attuata con la venuta di Gesù. Tra i doni portati dal Messia vi sarebbe stata la vittoria sulla morte e l'alleviamento di ogni sofferenza (‘Il Signore asciugherà ogni lacrima su ogni volto’***), ma il Messia avrebbe portato soprattutto **la salvezza** all'umanità. Isaia conclude infatti la profezia dicendo: ***‘Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza’***.

Adamo, a seguito del peccato, ha meritato la morte; **Gesù** con la sua passione, morte e resurrezione ha vinto la morte e ha reso sopportabili le prove della vita. Nella **Salve Regina**, la preghiera che ci è tanto familiare, diciamo che la terra è ***‘una valle di lacrime’***, e lo constatiamo ogni giorno sia personalmente che nelle famiglie. Quante sofferenze, quante lacrime da asciugare, quante preoccupazioni per la salute, per i figli, per il lavoro, per arrivare a fine mese, per la vecchiaia. Per fortuna abbiamo **la fede in Gesù**, abbiamo la preghiera, i sacramenti, che ci confortano e ci aiutano ad affrontare le difficoltà. **Un cristiano non deve mai cedere allo sconforto**, proprio perché la fede gli dà la certezza che **il Signore c'è, è vivo, è presente e ci ama come un papà**, e quindi non permette che le prove della vita siano superiori alle nostre forze. Certo che, da parte nostra, è necessario **tenere i ponti con il Signore**, cioè **pregare quotidianamente**, da soli e in famiglia, ricordando che la preghiera è **il cemento che tiene unita la famiglia**, secondo quanto ci ricordava **San Giovanni Paolo II: ‘Famiglia che prega unita, vive unita’**. Risolveremo pertanto **le preghiere del mattino e della sera, la preghiera prima dei pasti, il santo Rosario quotidiano**, recitato magari in compagnia di TV 2000 o di Radio Maria e Radio Mater, e se è possibile, **la santa Messa quotidiana**, o almeno una **visita in chiesa al Santissimo Sacramento**. **Santa Faustina Kowalska** diceva che il Signore vorrebbe sempre fare a tutti tante grazie, ma **nessuno glielne chiede** e anche quelli che glielne chiedono, lo fanno per abitudine e per convenienza, ma senza vera fede e vero amore.

***Nel brano della lettera ai cristiani di Colosse** (oggi in Turchia) (seconda Lettura) **San Paolo**, dopo essersi congratulato con loro per la buona condotta della comunità e dopo averli esortati a camminare saldi nella fede, richiama con forza due cose:

- 1) **la centralità di Gesù Cristo**, come rivelatore del mistero di Dio, e
- 2) **mette in guardia i fedeli dai pericoli e dagli attacchi contro la fede**. Sono due esortazioni quanto mai attuali anche oggi. **Chi segue il magistero del Papa** si sarà certamente

accorto della sua insistenza sulla **centralità di Gesù Cristo**, come fondamento della fede cristiana e della Chiesa. Ogni volta poi che il Papa si rivolge ai giovani o alle persone consacrate insiste sull'importanza della **conoscenza intima di Cristo** e sulla **radicalità della sua sequela**, dando lui per primo l'esempio di una persona innamorata di Gesù Cristo.

Il Papa non si stanca poi di **mettere in guardia i credenti dai pericoli** che il mondo di oggi presenta: dal tentativo di **mettere al centro l'uomo al posto di Dio**, sostenendo che l'uomo oggi può fare tutto anche senza Dio, mentre sappiamo che **senza Dio l'umanità non ha futuro**. Un altro errore dominante oggi è quello del cosiddetto **relativismo**, ossia della convinzione che non esiste una Verità assoluta, che noi chiamiamo Dio, ma esistono solo tante verità relative alle capacità delle singole persone. E' anche per questo che nel mondo esiste una grande confusione, perché gli uomini non hanno un punto di riferimento sicuro a cui rapportarsi, riferimento che per i cristiani è Gesù .

***Circa l'episodio evangelico delle Nozze di Cana**, (brano di vangelo) al di là dei particolari interessanti che ci ricorda e che ben conosciamo, sottolineo soltanto due punti:

1) Gesù è il fondamento della fede cristiana. Il miracolo di Cana è stato **'il primo dei segni (miracoli) compiuti da Gesù, per manifestare la sua gloria'**, ossia la sua divinità. Il vangelo ne registra tanti altri, una quarantina, compiuti da Gesù a seguito di un atto di fede. **La fede è ciò che provoca i miracoli da Gesù.** Anche oggi Gesù continua a compiere i miracoli, anche se non sono sempre reclamizzati, e se noi non riusciamo ad ottenerli, il motivo **è la nostra poca fede!** Se ci fidassimo davvero e sempre di Gesù otterremmo tutte le grazie che domandiamo.

1) La Madonna è la Mediatrice di tutte le grazie. Sant'Agostino dice che Gesù è **'onnipotente per natura'** in quanto è Dio, mentre Maria è onnipotente **'per grazia'**, ossia per privilegio. Tutte le grazie passano attraverso Maria. **Dante** nell'ultimo canto del Paradiso dice che **'chi vuol grazia e a Lei non ricorre sua desianza, vuol volar sanz'ali'**, ossia chi ha bisogno di una grazia e non la chiede per mezzo di Maria è come un uccello che vuol volare senza le ali. E **San Bernardo** devotissimo della Madonna afferma **'che non si è mai udito al mondo che uno abbia chiesto una grazia per mezzo di Maria e non l'abbia ottenuta'**. E' un invito e un incoraggiamento per noi a chiedere con fiducia le grazie spirituali e materiali di cui abbiamo bisogno.

Conclusione.

-La prossima settimana sarà una settimana speciale per la Chiesa, perché dal **18 al 25 gennaio**, si svolgerà l'**Ottavario di preghiere per l'unità dei cristiani**. Gesù quando ha istituito la Chiesa l'ha voluta **'una santa cattolica e apostolica'**, ma nel corso dei secoli questa unità è stata rovinata e divisa, per cui oggi ci ritroviamo a parlare di **Chiesa cattolica**, ma anche di **chiesa ortodossa, anglicana, luterana, evangelica, copta, ecc.** Da questa considerazione è sorta, circa un secolo fa, la volontà di **ripristinare l'unità originaria della Chiesa**. E' nato così il **Movimento ecumenico** che è attualmente in pieno sviluppo. L'unità però dei cristiani e delle varie confessioni di fede **non dipende solo dalla buona volontà degli uomini**, ma soprattutto **dalla grazia dello Spirito Santo**, che è l'anima della Chiesa di Cristo. Per questo **siamo invitati a pregare** perché nei tempi e nei modi voluti dallo Spirito, si attui il disegno di Cristo di vedere **'un solo ovile, guidato da un solo Pastore'**. Interceda la **Madonna**, Madre della Chiesa e stella della evangelizzazione.

-Da oggi, **14 gennaio**, al 4 Novembre 2018, la Chiesa di Milano sarà interessata ad un altro evento importante per la sua vitalità spirituale: il **Sinodo Minore** indetto dall'arcivescovo, **mons. Mario Delpini**, intitolato : **'Chiesa dalle genti'**, con lo scopo di coordinare il lavoro pastorale che si svolge nelle varie comunità della Diocesi, riguardante gli **Immigrati e i Rifugiati**. Il Sinodo si svolgerà in tempi diversi: da oggi fino Pasqua interesserà tutte le parrocchie, poi riguarderà una **Commissione specifica** che stenderà un documento ufficiale, che sarà approvato dall'arcivescovo e diventerà norma pastorale nella festa di San Carlo Borromeo, compatrono della Diocesi (4 novembre 2018). Il **Sinodo Minore** è uno dei primi gesti pastorali importanti del magistero del nuovo arcivescovo, per cui è richiesto non solo l'interessamento e la partecipazione, ma **soprattutto la preghiera rivolta allo Spirito Santo**, anima della Chiesa, e alla **'Madonnina'** patrona della Diocesi di Milano.

